

Rocca di Piancavallo

Accesso: provenendo dalla A6 Savona-Torino, uscire a Ceva e proseguire per Garessio-Ormea fino a Ponte di Nava. Provenendo da Imperia o Albenga, superato Pieve di Teco, si passa il Col di Nava e si raggiunge l'abitato di Ponte di Nava.

Da qui si abbandona la SS 28 seguendo l'Alta Valle Tanaro in direzione Viozene-Carnino-Upega.

Superato di circa 500mt il bivio per Carnino, proseguendo per Upega si lascia l'auto subito dopo un tornante verso dx in prossimità della curva successiva verso sx.

Sul lato sinistro della strada inizia il sentiero (segni rossi) che porta al fiume.

Avvicinamento:(30 min) imboccato il sentiero lo si segue fino al fiume (5min) che si guada facilmente sui sassi nella stagione secca nel punto si arriva seguendo il sentiero.

Attraversato il fiume si costeggia il versante dx verso valle per 20 mt fino ad un evidente grosso pietrone con dei sassi accumulati proseguendo ancora per 20 mt si individua la traccia di sentiero che in breve porta alla base della parete fino ad una grotta alla base di un canale erboso (20 min dalla macchina).

Usando le corde fisse si risale il canale fino alla sosta di partenza (10 min con **jumar/shunt**, 15/20 con un prusik)

Ad inizio stagione conviene portarsi un paio di scarpe per il guado se il fiume è ancora in piena.

Via: "Pianka Rule:... La Visiera!", 180 mt, ED (7a, 6b obl)

(L1:6b+,L2:6C+,L3:6C,L4:7a,L5:6c,L6:6b+)

Prima salita e chiodatura: M.Valente, E.Lagomarsino,R.Petronio, L.Tubelli (contributo di M.Felanda) maggio '03 e luglio '05.

Discesa: in doppia lungo la via. **Moschettonare su L5 e L4**. (è possibile che in futuro venga chiodata una linea di doppie alternativa alla parte alta).Consigliato L6 in moulinette.

Una calata da 50mt per scendere alla base delle corde fisse.

Quota: 1300mtsl circa

Esposizione: NE

Roccia: ottimo calcare molto lavorato

Stile di arrampicata: muri verticali tecnici e continui, fessura aggettante.

Chiodatura: interamente chiodata a fix inox da 10mm.

Periodo ideale: maggio-settembre. (fresco e riparato dalle eventuali nebbie e temporali)

Materiale:2 corde da 50, 12 rinvii (consigliato un jumar/shunt per le statiche di avvicinamento)

Note: dopo il mitico e ardito itinerario classico dello spigolo Gheri-Mariscotti, è la prima linea moderna che supera l'affascinante e "Verdoniana" parete di Piancavallo.

Via sostenuta che sale muri tecnici, risalti, e una spettacolare fessura strapiombante garantendo un arrampicata varia e appagante.

La linea di salita, la scalata impegnativa ma ben protetta, l'ambiente spettacolare e il breve, sebbene laborioso, avvicinamento fanno consigliare la ripetizione.

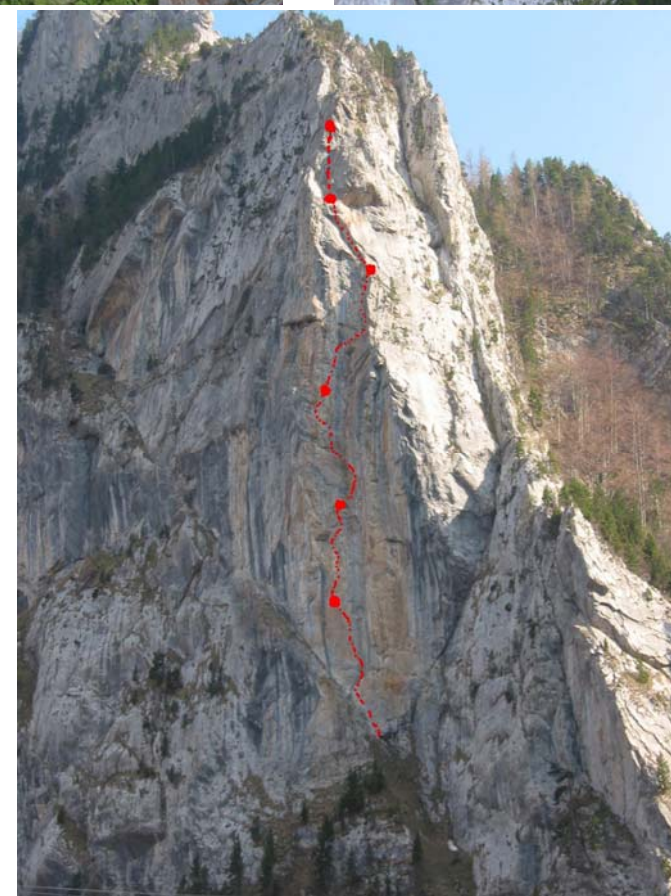
Ambiente: grande verticalità e panorama eccezionale sulla gola delle Fascette, Mongioie e valle di Carnino.

Punti d'appoggio: ottimo posto in tenda presso l' area attrezzata del Parco lungo la strada per Carnino, Rifugio "La porta del sole" a Upega con campeggio attrezzato o in albergo a Viozene.

Nei prossimi mesi dovrebbe essere aperto un punto tappa del Parco a Carnino Inferiore.

Alimentari a Ponte di Nava, Upega e Viozene.

Rif.Mongioie in caso di combinata con scalate al Mongioie



I "Piankabbbestia" in apertura

Passo della Garè (Cima Caplet)

Accesso: provenendo dalla A6 Savona-Torino, uscire a Ceva e proseguire per Garessio-Ormea fino a Ponte di Nava. Provenendo da Imperia o Albenga, superato Pieve di Teco, si passa il Col di Nava e si raggiunge l'abitato di Ponte di Nava.

Da qui si abbandona la SS 28 seguendo l'Alta Valle Tanaro in direzione Viozene-Carnino-Upega fino a Carnino superiore.

Avvicinamento:(50 min) imboccato il sentiero per il Monte Marguareis alla fine del paese si prende a sx il bellissimo sentiero per il Passo della Garè che, attraverso il bosco delle Larzelle, porta alla base della parete. Alternativamente si può passare anche da Upega.

Parete Nord

Attacco alle vie: dal margine sx della parete si segue la facile cengia per 20 mt vs dx (presenti alcuni spit di sicurezza) fino ad un pino da cui parte la via *Tafun!* o per la traccia sul ripido prato a dx.

3)Panorama, 100mt, TD+ (max6c, 6a+ obl)

(L1:6b+,L2:6b+;L3:6c.)M.Valente, D.& L. Lagomarsino, agosto 03.

4)Tafun!, 90mt, TD+ (max 6c, 6a+/b obl) M.Valente, L.Tubelli, M.Felanda, D.& L. Lagomarsino, agosto 03.

(L1:6b+/c,L2:6b+/c;L3:6b.)

Parete Sud Est

Attacco delle vie: "waiting" parte sullo spigolo in prossimità di una grotta; per alta marea seguire la parete sino a vedere gli spit

1) Waiting for kosovo, 150 mt, TD- (max 6a, 5c obl)

(L1:IV,L2:5c/6a;L3:6a,L4:III poi 5a)M.Valente,D.Lazagna, agosto 01.

2) Alta Marea, 100 mt, TD (6a obl)

(L1:5+/6a o A0;L2:5+/6a;L3:6a) A.Siri, E.Gallizio.

Discesa: in doppia sulle vie (consigliata su tafun);per "waiting" e "alta marea", a piedi dalla vetta per prati sul versante est in 15 min.

Quota: 1900mtsl circa

Esposizione: N

Roccia: calcare lavorato a tratti molto bello. Bellissimo e particolare il 2° tiro di *tafun* su grossi tafoni nel calcare.

Stile di arrampicata: muri verticali, placche e... tafoni!!.

Chiodatura: le vie sono interamente e ben chiodate a fix inox da 10mm tranne "waiting for kosovo" (spit+ chiodi) .

Periodo ideale: maggio-settembre. (fresco e normalmente riparato dalle nebbie e temporali)

Materiale:2 corde da 50, 12 rinvii (qualche friend/nut solo per *waiting for kosovo* e *alta marea*)

Note: dopo il "l'alpinistico" esordio su waiting con chiodi e piantaspit a mano di Valente e Lazagna, impugnato il trapano, nascono le "moderne" e divertenti *panorama* e *tafun* su questa bella parete che offre ancora alcune interessanti possibilità....

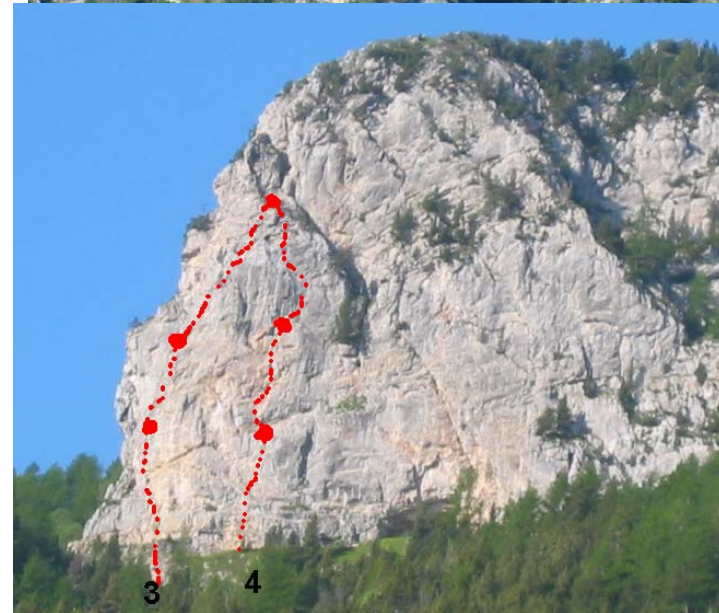
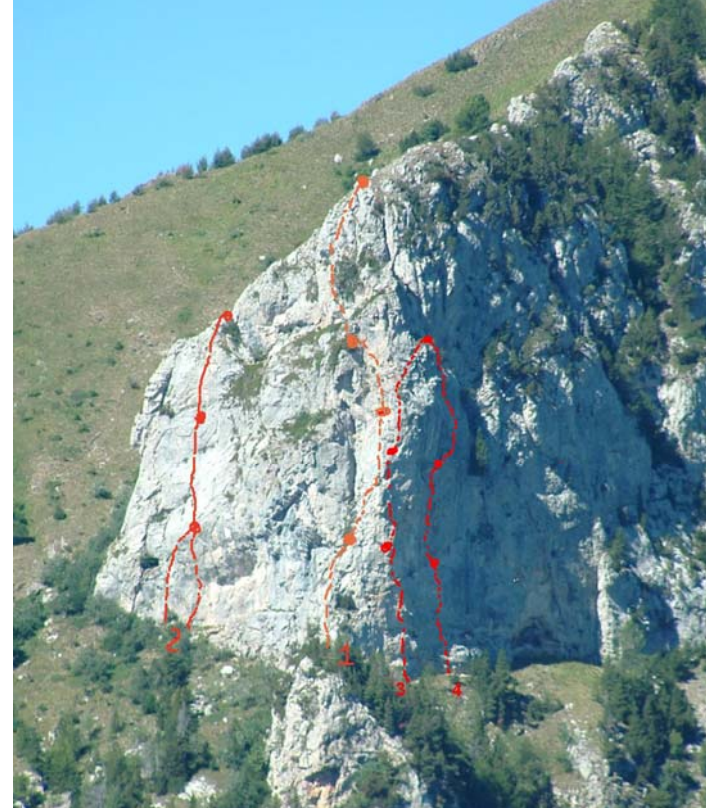
Nonostante l'evidente parete, stranamente gli unici spit piantati precedentemente sul Caplet si limitavano ad una via di Siri e Gallizio sulla parete est.

Da non perdere il 2° tiro di *tafun* su roccia veramente particolare.

Ambiente: posto molto bello, sentiero di avvicinamento nell'ombreggiato bosco delle Larzelle e panorama eccezionale su tutta l'Alta Valle Tanaro...Che si vuole di più!!

Punti d'appoggio: ottimo posto in tenda presso l' area attrezzata del Parco lungo la strada per Carnino, Rifugio "La porta del sole" a Upega con campeggio attrezzato o in albergo a Viozene. Nei prossimi mesi dovrebbe essere aperto un punto tappa del Parco a Carnino Inferiore. Alimentari a Ponte di Nava, Upega e Viozene.

Rif.Mongioie in caso di combinata con scalate al Mongioie



Palestra di Carnino

Accesso: provenendo dalla A6 Savona-Torino, uscire a Ceva e proseguire per Garessio-Ormea fino a Ponte di Nava. Provenendo da Imperia o Albenga, superato Pieve di Teco, si passa il Col di Nava e si raggiunge l'abitato di Ponte di Nava. Da qui, si abbandona la SS 28 seguendo l'Alta Valle Tanaro in direzione Viozene-Carnino-Upega. Preso il bivio per Carnino, dopo 100mt si posteggia presso uno slargo prima di una curva verso dx da cui si vede la falesia (bollo rosso su albero).

Avvicinamento:(3 min) si segue il sentierino che attraversa il torrente e, passando sul bordo inferiore di una pietraia, porta alla falesia.

Descrizione:

Fresca e ventilata falesia di media montagna aperta da Marco Valente, M.Felanda e L.Tubelli tra un bagno e l'altro nel fiume; la palestra comincia ora ad avere 20 tiri divertenti e tecnici su solida roccia offrendo una giornata divertente alternando vie di più tiri di placca tecnica su cui stringere le chiappe (la tipica arrampicata della valle) a brevi tiri di muro in cui *acciaiarsi* un po' gli avambracci.

La palestra si divide in 4 settori offrendo, da sx a dx, vie di più tiri di placca tecnica, alcune vie per principianti, altre vie di 2 tiri (molto belle le seconde lunghezze) e infine alcune corte vie verticali. Da non perdere i tiri tecnici sulla parte alta della placca sospesa.

Da sx verso dx.

Settore della formica

- 1) *Il ballo della formica*, 90 mt (L1: 5c, L2: 6a+, L3: 6b+)
- 1a) *Mah..*, 30 mt, 6a+
- 2) *Chi l'ha visto?*, 90mt (L1:5c, L2:6a+, L3:6b+)

Settore Lo scudo dei nani

- 3) *Supernanà*, 10 mt, 5c
- 4) *Pierinne*, 10 mt 5c
- 5) *W chi balla*, 10 mt 5c

Settore della placca sospesa

- 6) *La dalle*, (L1:20mt, 6a+L2:33 mt, 6b)
- 7) *Doccia di Lavanda*, 6a+/6b, 33mt
- 8) *Vai col liscio!!*, 6c+(?), 30mt
- 9) *L'urlo del Lambash* (L1:20 mt, 6b+L2:40mt, 6c)

Settore il balcone

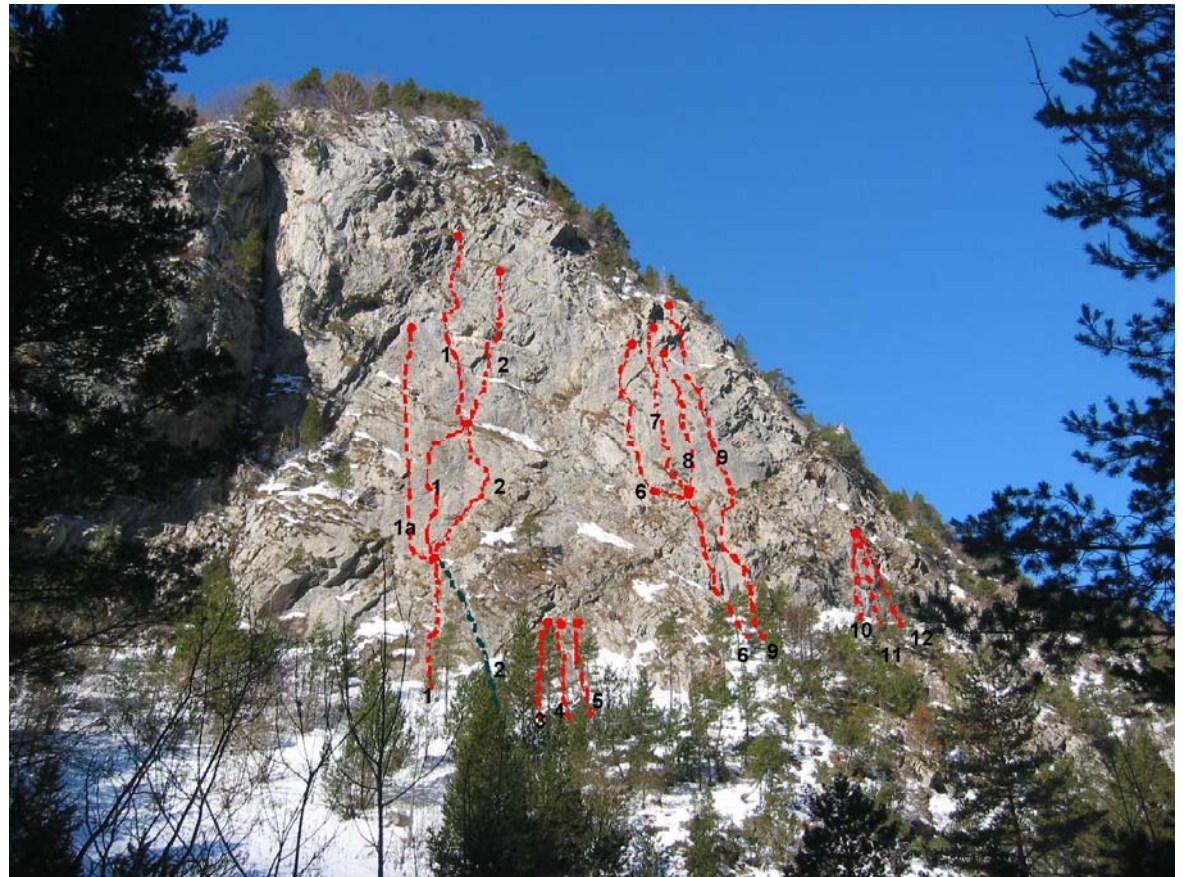
- 10) *Alè Conard*, 12mt, 6a+/6b
- 11) *Pula la Mula*, 12mt, 6a+/6b
- 12) *Pilù*, 12mt, 6c

Quota: 1200mtsl circa

Esposizione: NE

Roccia: calcare compatto e lavorato.

Stile di arrampicata: placche tecniche e muri verticali



Chiodatura: le vie sono interamente chiodate, quasi tutte dal basso, a fix inox da 10mm da M.Valente, M.Felanda, L.Tubelli. E.Lagomarsino. Contributo di E.Pelazza sul Ballo della Formica.

Periodo ideale: aprile-ottobre.

Materiale: 1 corda da 60/70 mt (o 2 mezze da 50mt), 14 rinvii

Ambiente: piccola falesia alpina, che domina il torrente e un boschetto di pini offrendo bellissimi scorci sul vallone di Carnino.

Punti d'appoggio: ottimo posto in tenda presso l' area attrezzata del Parco lungo la strada per Carnino, Rifugio "La porta del sole" a Upega con campeggio attrezzato o in albergo a Viozene. Nei prossimi mesi dovrebbe essere aperto un punto tappa del Parco a Carnino Inferiore. Alimentari a Ponte di Nava, Upega e Viozene.

Rif.Mongioie in caso di combinata con scalate al Mongioie

Cartina avvicinamenti delle relazioni per le nuove vie di roccia

